

2.2.3.3.2 Scelta del formato dell'immagine

Conviene salvare le immagini in un formato standard. In questo modo è più probabile che gli utenti dispongano già della applicazione necessaria ad aprire il file.

È sempre bene limitare il numero di formati. In questo modo rendiamo più semplice una eventuale futura conversione del completo archivio nel caso subentrino nuovi formati standard.

Oggi, i formati grafici standard sono .bmp (*bitmap*), .tif, .jpg, .gif. Si aggiunge anche il formato PDF che non è strettamente un formato grafico ma si compone di un file con due livelli (*layer*) uno dei quali di tipo grafico.

Paragoniamo i formati grafici in base all'incidenza della *profondità di colore* e della *risoluzione* sulla dimensione del file. La seguente tabella riporta le dimensioni dei file grafici standard risultanti dalla scansione di un foglio A4 contenente solo testo, digitalizzato con varie profondità di colore (1, 8 e 24 bit) ed a varie risoluzioni (100, 200 e 300 dpi). Per la compressione TIF è stato impostato CCITT Gruppo 4, per la compressione JPG lo standard encoding con fattore di compressione 15.

Incidenza della *profondità di colore/risoluzione* sulla dimensione file:

Qtà bit	dpi	BMP	TIF	GIF	JPG
<i>Dimensione file in KBytes</i>					
1 bit (bianco/nero) 2 colori	100	121.918	16.096	24.021	176.703
	200	487.006	30.362	71.095	496.813
	300	1.095.486	49.648	130.499	922.684
8 bit (scale di grigio/ colore) 256 colori	100	969.862	-	228.970	144.651
	200	3.874.826	-	899.172	426.009
	300	8.715.654	-	2.009.696	783.183
24 bit (colore) 16 milioni colori	100	2.905.208	-	-	168.167
	200	11.622.732	-	-	492.937
	300	26.145.364	-	-	897.370

In grassetto è indicata la scelta ottimale in base alla dimensione del file e la sua trasferibilità in rete.